



Palazzo Civico 15
Piazza Municipio

Visite a cura degli alunni dell'Istituto CPIA
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30

Il Palazzo Municipale si trova nel cuore del centro storico e fu costruito dall'impresa Vincenzo Sulcis, tra il 1871 e il 1872, su progetto dell'ingegnere Antonio Cao Pinna. La sala Consiliare vede interventi decorativi eseguiti negli anni Venti dallo scultore sardo Francesco Ciusa e da Remo Branca, pittore e illustratore.



Museo didattico degli utensili e attrezzi di Miniera 16
Via Pertini 18 - Nebida

Visite a cura della Associazione Minatori Nebida ETS
Sabato e domenica dalle 16.00 alle 19.00

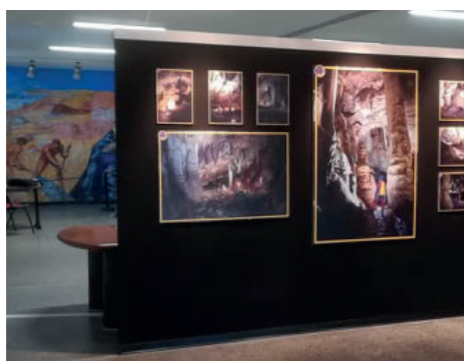
Esposizione di reperti, utensili e attrezzi di miniera, documenti storici originali e in copia, piani di miniera, libri, relazioni, pubblicazioni e foto relativi all'attività mineraria nell'area di Nebida - Masua



Museo Scuole di Miniera Monteponi 17
Via Monteponi 15

Visite a cura della Associazione Scuole di Miniera (SCU.DI.MI) ODV
Sabato dalle 16.30 alle 19.00
Domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.00

Il complesso è tra i più importanti esempi di archeologia industriale della Sardegna. L'ex scuola elementare di Monteponi, costruita negli anni '50, appare come una caratteristica scuola di miniera. La presenza dei bellissimi mosaici che parlano ai bambini e di giochi, e la sua posizione "a bocca di miniera" la rendono un luogo storico-culturale, sia per l'infanzia che per le comunità minerarie.



Museo della Cultura Speleologica (ex Foresteria Monteponi) 18
Loc. Miniere Monteponi - viale Aligi Sassu 4

Visite a cura del Centro Iglesiente Studi Speleo-archeologici (CISSA)
Sabato dalle 15.00 alle 21.30
Domenica dalle 09.00 alle 21.30

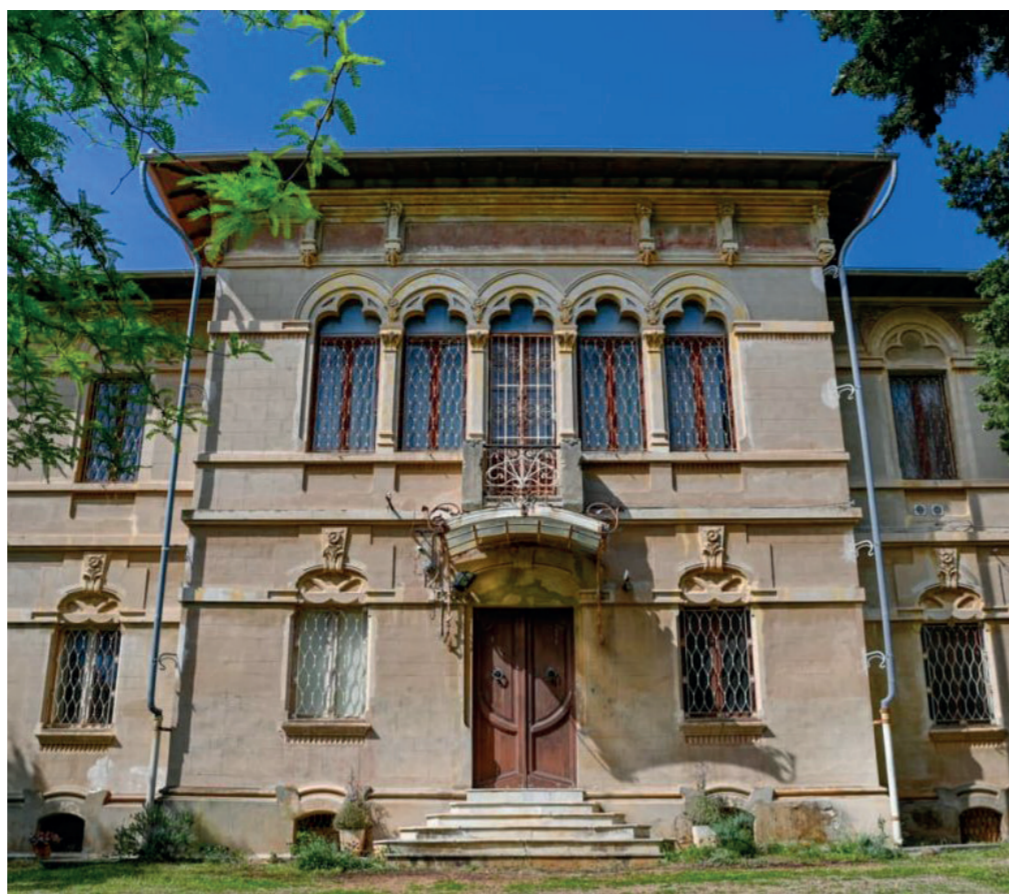
Nei locali della ex Foresteria Monteponi il CISSA APS ha allestito una mostra/esposizione dedicata alle testimonianze, dalla preistoria ai tempi moderni, della presenza dell'uomo nel sottosuolo di Iglesias. Sarà possibile ammirare immagini, reperti, attrezzature storiche e "visitare" diverse grotte naturali non turistiche, attraverso le moderne tecnologie della realtà virtuale. Durante le visite guidate sarà inoltre possibile apprezzare le due importanti opere d'arte, tutelate dal Ministero dei Beni Culturali, quali l'affresco "La Miniera" di Aligi Sassu e "Caccia al cinghiale" di Agenore Fabbri.



Rifugio antiaereo 19
Inizio via Eleonora (alla base della scalinata del cammino delle Mura Pisane)

Visite a cura del Centro Iglesiente Studi Speleo archeologici (CISSA)
Sabato dalle 15.00 alle 21.30
Domenica dalle 09.00 alle 21.30

Tra i più importanti rifugi antiaerei della città di Iglesias vi è la galleria scavata sotto l'Istituto tecnico minerario. Dal corridoio principale si dipartono cinque celle della dimensione di circa 20 mq che si dipartono perpendicolarmente.



Palazzina Liberty e Parco dell'Associazione Mineraria Sarda 20
Via Roma 39

Visite a cura dell'Associazione Mineraria Sarda
Sabato dalle 16.00 alle 19.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

La Palazzina Liberty vanta il primato di più antica di Italia dal 1905. Al suo interno contiene il proprio Archivio Storico e la Biblioteca, tra le più importanti in Italia a specifico tema minerario. L'accesso alla Palazzina avviene tramite il parco, che si affaccia sulla Via Roma, e confina con l'adiacente Istituto Minerario Asproni-Fermi.



Pozzo Sella 21
Loc. Monteponi

Visite guidate a cura dell'Associazione Pozzo Sella
Sabato dalle 09.00 alle 12.00
Domenica dalle 15.00 alle 18.00

La visita consiste nel ripercorrere la storia dell'educazione delle acque attraverso il Pozzo Sella che ricomprende in sé parte della storia della Miniera di Monteponi e delle sue attività estrattive. Visitare Pozzo Sella significa ricordare i nostri minatori attraverso un bel viaggio nella Storia.



Archivio storico minerario IGEA 22
Loc. Campo Pisano

Visite guidate a cura di IGEA SPA
Sabato dalle 15.00 alle 20.00 e Domenica dalle 10.00 alle 20.00

L'Archivio Storico Minerario IGEA Spa, ubicato presso il villaggio Minerario di Monteponi, è stato dichiarato nel 1994 bene di interesse storico particolarmente importante.

In esso sono confluiti tutti gli archivi delle società dismesse a partire dal 1850 fino ai giorni nostri. Di assoluto rilievo la documentazione tecnica composta da planimetrie, sezioni di giacimenti, gallerie, pozzi, impianti, macchinari e tutti i progetti degli edifici industriali e civili. Cui si affiancano i rapporti, le relazioni di miniera e la corrispondenza. Al suo interno, oltre agli archivi minerari, è ospitata una piccola sala museo dedicata.



Parco delle Quattro Stagioni 23
Loc. Quattro Stagioni, c/o zona ovest Lago Corsi (accesso lato sinistro prima del ponte)

Visite a cura della Società Iglesias Servizi
Sabato dalle 10.00 alle 16.00

Il Lago Corsi è un ampio bacino artificiale, originato dallo sbarramento sul Rio Canonica. A ovest del lago è presente la Vallata delle

Quattro Stagioni, che prende il nome da un acquedotto dove sono presenti le statue raffiguranti proprio le quattro stagioni. Lo scenario naturalistico della zona è quello della vicina foresta di Marganai, ricca di numerose specie faunistiche e molteplici specie endemiche che ne compongono la flora.



Virtual tour siti minerari di Monteponi 24
Sala Remo Branca del Palazzo Civico - Piazza Municipio

Visite guidate a cura degli alunni dell'Istituto CPIA
Sabato dalle 15.00 alle 19.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Grazie alla tecnologia più innovativa, i visitatori potranno visitare in maniera virtuale e immersiva la Galleria Villamarina, il Palazzo Bellavista e Pozzo Sella.

gli itinerari

Trekking Monteponi Hike 1
Punto di partenza: Piazzale delle Poste - Monteponi

Attività a cura dell'Associazione Eremidu
Domenica alle 09.00 (partenza ore 09.30) con rientro alle 13.30
Per info e prenotazioni: Andrea Sanna cell: +393493809677 / Email: eremidu@gmail.com

Lunghezza: 10 km circa
Difficoltà: facile.
Equipaggiamento: scarpe da trekking/trail, abbigliamento comodo, giacca antiventolantipioggia, crema solare/cappellino, acqua (2 l), snack

Escursione guidata dagli istruttori trekking dell'Associazione in un percorso ad anello con partenza da Monteponi lungo alcuni sentieri minerari della zona.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



IGLESIAS
17/18 maggio 2025



monumentiaperti
Spazi per i sogni



IGLESIAS

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, salvo dove diversamente specificato.

Eventuali altre indicazioni per i visitatori:
e-mail: infoturistiche@comune.iglesias.ca.it

Info Point: Ufficio Turistico - 0781/274507

Orari: sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Accessibilità
Monumenti totalmente accessibili: 2, 5, 6, 13, 14, 21, 25
Monumenti parzialmente accessibili: 1, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 24
Monumenti non accessibili: 23



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI ODV



Finanziamento PROGETTO di RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS - D.L. N. 117/2017 - AVVISO N. 2/2023





Archivio Storico

Via delle Carceri 14

Visite guidate a cura delle Archiviste Paleografe.
Domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Nell'Archivio Storico Comunale di Iglesias è visibile il Breve di Villa di Chiesa, il documento più antico conservato al suo interno. Si tratta di un codice di leggi databile al 1327 e riportato alla luce dal Conte Carlo Baudi di Vesme. È suddiviso in quattro sezioni denominate Libri. Durante la visita, verrà esposta e spiegata la storia delle mura, torri e castello della città igliesiente e la sua evoluzione urbana nel corso dei secoli.



Biblioteca Comunale Nicolò Canelles

Via Gramsci 11

Visite a cura della Società Iglesias Servizi e dai ragazzi dell'Istituto CIA
Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Intitolata all'illustre igliesiente Nicolò Canelles, la Biblioteca Comunale ha una storia assai curiosa. Inizialmente luogo di culto dedicato a San Sebastiano, protettore degli appestati, risulta citata già in un atto notarile del '500. È divenuta inoltre luogo di diverse sepolture, tra cui quella del pizzicagnolo Giovanni Battista Faedda, unica esecuzione capitale documentata a Iglesias. Fu infine adibita all'attuale funzione con Delibera comunale nel 1867 e ad oggi accompagna generazioni di bambini, giovani e adulti.



Chiesa di San Francesco

Piazza San Francesco 1

Viste a cura dell'Associazione Amici di San Francesco Iglesias APS
Sabato e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

La chiesa di San Francesco risale al XIV secolo ed è in stile gotico catalano. Da notare che alcuni elementi architettonici sono stati aggiunti nel corso dei secoli. La chiesa, in pietra sedimentaria e vulcanica, ha pianta a navata unica, scandita da campate mediante archi diaframma a sesto acuto impostati su pilastri, che sostengono la copertura lignea a vista. Il presbitero a pianta quadrata è rialzato e coperto da una volta stellare conclusa da una gemma pendula, impostata su peducci decorati. L'arco presbiteriale ha la stessa struttura degli archi di accesso alle cappelle laterali, con qualche variazione: le dimensioni e l'ampiezza della soglia e la ghiera dell'arco in conci chiari e scuri alternati.

Sette cappelle rialzate si aprono su ogni lato e presentano volte a crociera costolonate con gemme pendule variamente decorate, così come i capitelli di stipse degli archi d'ingresso e i peducci di imposta delle volte.



Chiesa di San Severino

SP84, 09016 Iglesias SU

Visite a cura della Associazione Minatori e Memoria ODV
Sabato dalle 15.30 alle 19.30 e domenica dalle 09.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30.

È situata sul lato destro della strada statale che porta a Gonnessa. Alla sinistra dell'ingresso, una lapide portava l'iscrizione "In onorem Sancti Severini Episcopi Severinus De Villa edificavit MDC- CLXXXIV". Severino De Villa era un Canonico della cattedrale di Iglesias. La zona dove sorge la chiesa appare già esistente, come vestigia di San Zeferino, nel Cabreo delle baronie che compongono tutta la Diocesi di Iglesias del 1794.



Cimitero Monumentale

Via Cappuccini

Visite a cura della Società Iglesias Servizi
Le visite guidate saranno su prenotazione.
Contattare l'Ufficio Turistico al numero 0781/274507.
Disponibilità: sabato alle 15.00 e 16.30; domenica alle 9.30, 11.00, 15.00 e 16.30.

Il cimitero Monumentale di Iglesias, inaugurato il 20 agosto 1835, venne realizzato in prossimità della chiesa di N.S. di Valverde, al di fuori della cinta muraria della città.

Rivelatosi insufficiente per il progressivo aumento della popolazione, fu ampliato a più riprese a partire dall'anno 1850 e ben presto, anche per l'apporto dei più importanti artisti dell'epoca, divenne un vero e proprio campionario di opere d'arte, quasi "un museo a cielo aperto". Il Cimitero è famoso, in particolare, per le sculture di Giuseppe Sartorio (1854-1922), insigne artista che deve la sua iniziale fama al fatto di essere stato incaricato dai dirigenti piemontesi delle miniere igliesienti per erigere alcune statue in città.



Istituto Ex Enaoli

Via Canepa 17

Visite a cura degli alunni dell'Istituto IPIA G. Ferraris
Sabato dalle 15.00 alle 18.00
Domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Il 18 Marzo 1951, venne posta la prima pietra del Collegio Enaoli, cuore pulsante della pedagogia innovativa, ribattezzato come la "città dei ragazzi" degli anni '50. Un edificio all'avanguardia,

IGLESIAS - 17/18 maggio 2025

guardia, con macchinari e officine dove i giovani, orfani dei genitori venuti a mancare per infortuni sul lavoro, avevano la possibilità di imparare le tecniche dei diversi indirizzi professionali, ma anche seguire le proprie passioni. Con il tempo, il Collegio si rivelò luogo ideale per studiare, imparare un mestiere. Negli anni '60 l'IPSA di Cagliari assorbe la Scuola Enaoli, che così diventa pubblica, con l'attivazione a Iglesias dei corsi per: elettricista installatore, elettromeccanico e meccanico. Nel 1971, venne chiesta l'autonomia, istituendo così l'I.P.S.I.A. Galileo Ferraris, che attualmente ospita i servizi dell'enogastronomia, ospitalità alberghiera e il settore di manutentori e assistenza tecnica.



Mura Pisane

Via Tangheroni

Visite a cura delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Costantino Nivola

Sabato dalle 15.30 alle 19.30
Domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30

Secondo la maggior parte degli storici, la Città venne racchiusa da una cinta muraria in epoca Pisana, sotto la signoria del Conte Ugolino della Gherardesca. Le mura avevano un perimetro di circa 1600 m, in opus incertum, ossia costruito con pietre di varia provenienza, legate da malta, ed erano racchiusa da un fossato molto alto e da uno steccato di palizzate in legno. Vi erano 20 torri con camminamenti e 4 porte di accesso: Porta S. Antonio, Porta Nuova, Porta Maestra e Porta Castello.

Una decina di torri sono ancora presenti, mentre sono del tutto scomparse le quattro Porte e le relative strutture di fiancheggiamento. La zona nord, tra Porta Nuova e Porta S. Antonio, è quella oggi meglio visibile e conserva inalterato il suo fascino.



Museo del Costume e delle tradizioni Sarde "Su Meurreddu"

Via Mazzini 2 - fianco palazzo Civico di Piazza Municipio

Visite a cura della Associazione Turistica Pro Loco in collaborazione con la 4 A dell'I.C. Nivola di Serra Perdosa
Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 9.30 alle 14.30 e dalle 16.00 alle 20.00

Stefano Priola, maestro elementare in pensione e presidente dell'Associazione Italia Nostra, ha messo insieme e custodito per anni un prezioso patrimonio fatto di costumi, gioielli

e oggetti del lavoro domestico e artigianale. Patrimonio della sua famiglia, ma anche donazioni di generosi igliesienti. La sede è l'edificio, di proprietà comunale, che si trova tra via Mazzini e via XXVII Marzo, nel cuore del centro storico di Iglesias.



Museo Diocesano

Cattedrale di Santa Chiara Vico Duomo

Visite a cura della Diocesi di Iglesias.
Sabato dalle 16.00 alle 19.00
Domenica dalle 09.00 alle 12.00

Il Museo Diocesano di Iglesias si trova nei locali seminterrati della zona absidale della Cattedrale di Santa Chiara e ha inaugurato le proprie attività nel novembre del 2013. Il Museo custodisce reperti relativi alla storia della Cattedrale e oggetti liturgici del suo Tesoro, che vengono esposti in alternanza ad altre collezioni tematicamente studiate. Il Museo ha infatti esposto periodicamente mostre librarie e documentarie, collezioni di oggetti liturgici, simulacri, spesso in concomitanza con festività liturgiche, devozionali e tradizioni ecclesiarie igliesienti.



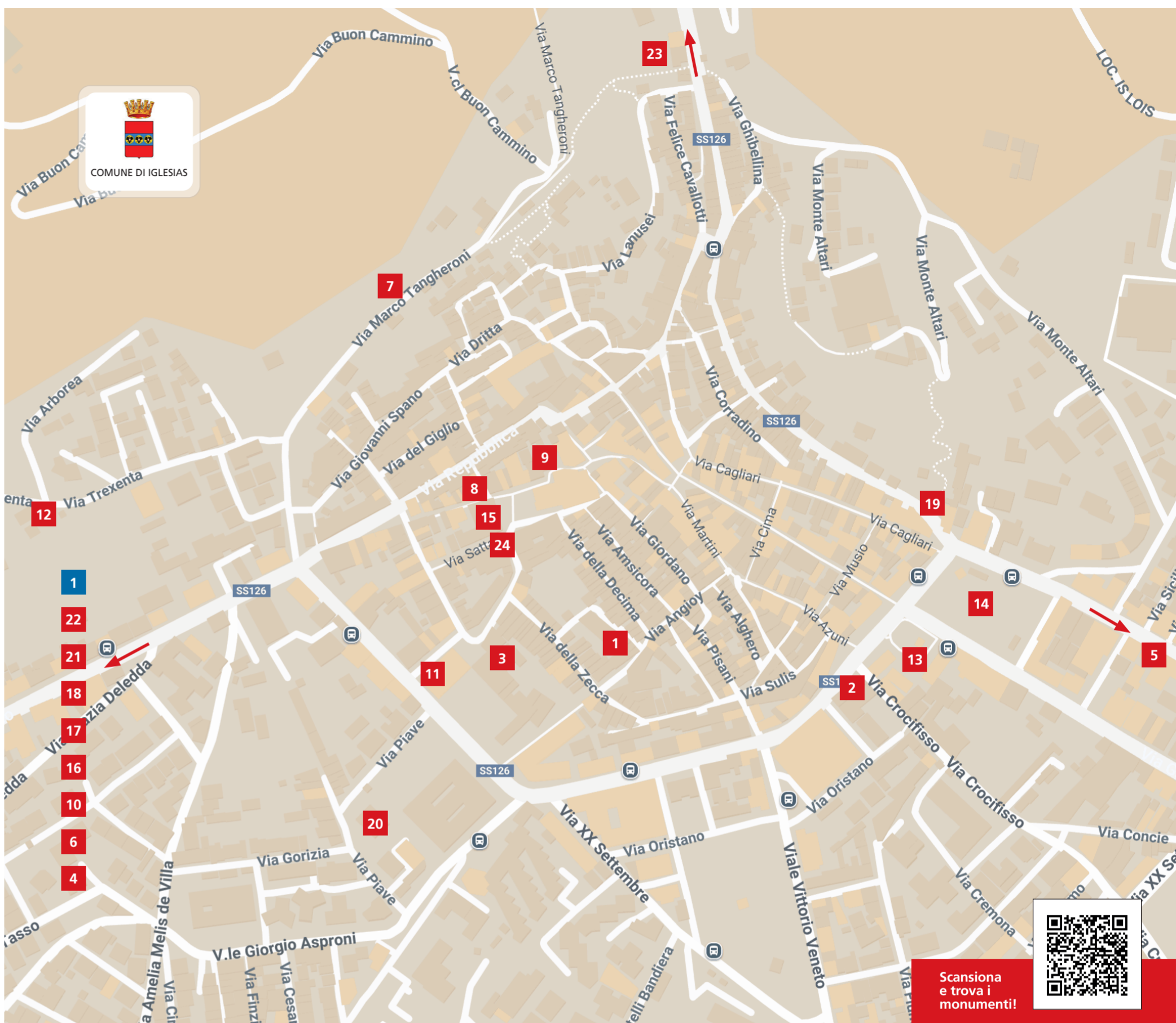
Museo Geo Punto

Loc. Genna Luas/Campo Pisano, SS126, in prossimità della galleria

Visite a cura del Parco Geo Minerario, Storico e Ambientale della Sardegna APS (APGS)

Sabato dalle 10.00 alle 18.00

Nella miniera di Genna Luas, accordata nel 1861 alla Società francese Petin Gaudet, vennero coltivate a giorno soprattutto terre ferrose calaminari. Sul finire degli anni '80 del secolo scorso, ENI Risorse progettò l'utilizzo del grande scavo per la realizzazione di una discarica per lo stoccaggio controllato dei rifiuti dei processi metallurgici del piombo e dello zinco. Nel museo è possibile ammirare venti grandi pannelli che illustrano le epoche più importanti che in 540 milioni di anni hanno caratterizzato la Storia della Sardegna. Inoltre è visibile un plastico dell'Isola di quasi quattro metri, realizzato da un braccio robotico per garantire la massima precisione nella rappresentazione.



Museo Remo Branca

Via Roma 68 (ex scuole maschili Foiso Fois)

Visite guidate a cura dell'Associazione Remo Branca
Sabato dalle 17.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Costruito tra il 1901 e il 1903, il museo si propone di valorizzare il ricco patrimonio culturale e artistico ereditato dall'illustre Remo Branca, la cui presenza nella città di Iglesias ha lasciato un segno duraturo nel mondo dell'arte e della cultura. Il suo scopo primario è quello di ravvivare l'arte xilografica, iniziata a Iglesias nel 1926 da Remo Branca, talentuoso incisore, pittore e scrittore, attraverso l'istituzione della Scuola d'Arte Decorativa presso il Liceo Scientifico d'Iglesias, dove Branca ha ricoperto i ruoli di segretario, insegnante e infine preside. Il museo è stato fondato ed è gestito dall'Associazione Culturale Remo Branca, e offre una mostra delle opere pittoriche dell'artista.



Parco di Villa Boldetti e Museo del Gremio

Via Trexenta snc

Visite a cura del Gremio dei Vignaioli, Contadini e Tabernai
Sabato dalle 16.00 alle 19.30
Domenica dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 13.00 alle 19.30

La casa del dottor Giuseppe Boldetti – ovvero "Villa Boldetti" – era rinomata per il suo parco di 14.000 mq, con un giardino all'italiana ricco di essenze arboree, vasche d'acqua, una grotta artificiale e una ricca uccelliera. Si potranno inoltre visitare i locali sede del museo del Gremio dove si potrà ammirare il Candeliere dei Contadini e tutte le iniziative proposte dall'Associazione, tra cui figura anche il dojo, dove si insegnano le discipline giapponesi.



Piazza Oberdan

Piazza Oberdan

Visite a cura degli alunni delle Scuole Boccaccio
Sabato dalle 16.00 alle 19.30
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

La Piazza custodisce uno dei più pregevoli monumenti ai caduti della Sardegna, opera del più illustre scultore sardo dell'epoca, Francesco Ciusa. Il monumento fu commissionato all'artista da un comitato locale nel 1921. Il tema cardine del monumento è la guerra, ma non intesa come impresa gloriosa, bensì come sacrificio. L'interpretazione antierica del monumento non fu gradita al comitato, il quale impose al Ciusa l'aggiunta di una "Vittoria alata", che egli con disappunto realizzò solo nel 1927, per poi rifiutare la paternità dell'opera.



Piazza Quintino Sella

Piazza Quintino Sella

Visite a cura degli alunni delle Scuole Boccaccio
Sabato dalle 16.00 alle 19.30
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

La Piazza ha un ruolo centrale sia da un punto di vista sociale, che come luogo di incontro e di viabilità verso Cagliari. La prima evoluzione urbanistica della piazza si estese dal 1841 al 1885, con progressivi ampliamenti tra il 1909 e il 1914 che ne definirono la pianta quadrangolare. Al centro della piazza troneggia il monumento a Quintino Sella, uno dei simboli più noti della città, realizzato dallo scultore Giuseppe Sartorio.